

Numero
6017

aa

1

Bellinzona
6 dicembre 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Paolo Pamini
Per il Gruppo UDC
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 88.23 del 19 giugno 2023 Contenimento della spesa e Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto chiede i motivi per i quali, citiamo, "le attività del CERDD non vengano svolte dal Centro dei sistemi informativi (CSI) e [per quale motivo] l'organico del CERDD continui ad aumentare malgrado le chiare indicazioni dei cittadini ticinesi e del Legislatore a contenere la spesa del Cantone".

Prima di entrare nel merito delle domande poste, va premesso che nel 2012 il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) definiva la sua strategia educativa e tecnica rispetto alla dimensione del digitale scolastico appoggiandosi sul rapporto e-education, che rilevava la mancanza di una visione strategica complessiva del mondo scolastico rispetto all'integrazione delle nuove tecnologie nella formazione e nell'educazione. Sulla base dei risultati del rapporto, un gruppo di lavoro interdipartimentale istituito nel 2013 – nel quale erano rappresentati il DECS, il Centro sistemi informativi (CSI), il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) – esprimeva il bisogno di creare un centro di competenza, simile ad altri già esistenti in altri Cantoni, che si occupasse dell'integrazione delle nuove tecnologie nella formazione e nell'educazione, considerandone i due aspetti più importanti: la dimensione pedagogica/didattica e quella tecnologica.

E' utile considerare che prima della creazione del CERDD non esisteva una gestione coordinata e centralizzata dell'infrastruttura e della dotazione informatica delle scuole. Nel 2013, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro interdipartimentale sopracitato, si è proposta la creazione di un centro di competenza, il CERDD, al quale assegnare parte della gestione tecnologica, oltre alla già citata dimensione educativa. Per la specificità della materia e delle competenze pedagogico-didattiche necessarie a uno sviluppo integrato delle nuove tecnologie nella scuola, il gruppo ha condiviso l'esigenza che il CERDD fosse organizzativamente una realtà esterna al CSI. Coerentemente, lo stesso

è stato quindi attribuito alla Divisione della scuola, sede di coordinamento del DECS e centro di competenza in materia pedagogico-didattica.

Sulla base delle riflessioni svolte dal gruppo di lavoro, nel dicembre del 2014 il Consiglio di Stato emanava il Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali (del 3 dicembre 2014) che attribuiva al CERDD, tra le altre cose, il compito di “progettare, realizzare e gestire le infrastrutture informatiche delle scuole di ogni ordine e grado, pure in collaborazione con CSI e SL, nonché di fungere da service desk per docenti e istituti” (art.1 cpv 2).

Nel 2015 nasceva quindi il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) che riprendeva ed assorbiva interamente pure tutte le attività del Centro Didattico Cantonale (CDC). Il CDC, nato nel 1973, aveva i seguenti settori di attività:

- documentazione pedagogica-didattica (con due biblioteche specializzate);
- educazione ai mass media (con il suo servizio multimedia);
- consulenza e la documentazione informatica per le scuole;
- mostre didattiche;
- editoria scolastica;
- economato (con la distribuzione di materiali didattici vari a tutte le scuole del Cantone) e l'amministrazione.

Tutte le attività sopracitate, insieme al personale del CDC, sono state quindi integrate dal CERDD confluendo nella definizione della sua missione.

A partire dal 2015 il CERDD ha quindi elaborato la sua visione e, a partire da questa, la strategia per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola, che ha declinato coerentemente nell'implementazione di molteplici progetti nell'ambito del digitale scolastico. Infatti, quando avviò la sua attività, il CERDD si trovò confrontato con due principali aspetti problematici:

- l'insufficienza delle risorse finanziarie e una limitata ottimizzazione dell'allocazione delle stesse;
- l'assenza di una visione strategica complessiva, che aveva portato alla realizzazione un'infrastruttura tecnologica molto eterogenea lacunosa e limitatamente efficiente a causa dell'assenza di un coordinamento centrale delle iniziative.

Infatti, fino ad allora ogni istituto scolastico aveva sviluppato autonomamente la propria visione e di riflesso la realizzazione delle iniziative a supporto dello sviluppo e dell'integrazione delle tecnologie, lasciando di fatto ai rispettivi dirigenti scolastici quasi tutto l'onere decisionale nel merito. La situazione appena descritta ha generato importanti lacune e ritardi nell'integrazione del digitale nella scuola e delle nuove tecnologie nella didattica e nelle pratiche d'aula, se misurate all'auspicabile principio di un'applicazione uniforme e omogenea attraverso gli istituti. Nel 2016 il CERDD, raccogliendo anche le sollecitazioni del mondo politico e dell'opinione pubblica, ha quindi iniziato a sviluppare uno dei cantieri più importanti e strategici nell'ambito dell'integrazione delle nuove tecnologie nella formazione e nell'educazione: il Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese. Il Masterplan (approvato dal Gran Consiglio nel 2019) si poneva diversi obiettivi, tra i quali:

- aumento del livello tecnologico delle scuole ticinesi;
- implementazione di un'architettura tecnologica più performante e standardizzata;

- sviluppo di soluzioni tecnico/logistiche per permettere una didattica più innovativa, con introduzione degli Schermi tattili interattivi (STI), del WiFi, dei carrelli mobili per portatili touch;
- aumento delle competenze digitali di allievi e docenti.

Parallelamente al Masterplan il CERDD ha promosso altri importanti progetti che intendono creare una visione integrata e organica del digitale in ambito formativo ed educativo, ad esempio nel campo delle buone pratiche per l'utilizzo degli strumenti digitali nell'insegnamento, nel campo delle competenze digitali degli allievi o, ancora, rispetto alla definizione dei ruoli digitali nel mondo della scuola.

Tutti i progetti citati finora sono nati e si sono potuti sviluppare soprattutto grazie all'impostazione organizzativa del CERDD, all'interno della quale le due aree dei "servizi informatici" e quella pedagogico/didattica (denominata "scuola e digitale") lavorano a stretto contatto e in sinergia per sviluppare soluzioni tecnologiche valide dal punto di vista formativo ed educativo.

Da queste premesse emerge che l'assetto attuale del CERDD rispecchia sia la volontà espressa dal Consiglio di Stato nel 2015 sia i bisogni generati dall'evoluzione del mondo digitale degli ultimi dieci anni. In questo contesto, la recente riorganizzazione trova la sua necessità e legittimità nell'obiettivo di mantenere – a distanza di ormai quasi dieci anni dalla creazione del CERDD – un'organizzazione strutturale efficiente che permette di far fronte in modo efficace a tutti i (nuovi) compiti e agli accresciuti volumi di utenza e di risorse (umane e tecnologiche) gestite.

Per quanto concerne il tema di eventuali sovrapposizioni di compiti fra CERDD e CSI il Consiglio di Stato ha approvato il rapporto di riorganizzazione che proponeva l'attuale assetto del CERDD sulla base della disponibilità da parte delle unità amministrative coinvolte di avviare un'analisi su eventuali modifiche nella ripartizione delle rispettive competenze, compiti e flussi che possano ulteriormente ottimizzare le sinergie nell'erogazione delle prestazioni.

Fatte queste premesse, rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. Quando è stato costituito il CERDD all'interno dell'Amministrazione? Prima della sua creazione, chi si occupava degli aspetti informatici e digitali nella scuola e nel DECS?

Il processo che ha portato alla creazione del CERDD, così come la descrizione della situazione precedente alla sua creazione, sono stati indicati in sede di premessa. A margine delle considerazioni espresse è utile precisare che fino alla creazione del centro, quindi prima del 2015, esisteva un Gruppo sistemisti scuole (GSS) che si occupava di coordinare e gestire, nel limite del possibile, gli aspetti tecnologici più generali delle scuole (rete principale e server più importanti). Il GSS operava all'interno della sede del CSI e fu poi trasferito al DECS e, quando nacque il CERDD, il GSS fu integrato nell'organico del nuovo centro.

2. Favorite documentare in modo tabellare, suddiviso per esercizio contabile e per grado salariale/funzione, l'evoluzione dell'effettivo del CERDD dalla sua costituzione ad oggi?

La tabella riportata di seguito indica l'evoluzione delle funzioni/classificazioni e dei PPA attribuiti al CERDD tra il 2015 e il 2023.

RG n. 6017 del 6 dicembre 2023

FUNZIONE/CLASSIFICAZIONE	PPA								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Direttore/trice [35-36(37)]	1	1	1	1	-	-	-	-	-
Capo sezione II [14]	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Capo ufficio II [13]	-	-	-	-	1	1	1	1	-
Capo ufficio III [12]	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Consulente in media e tecnologie [10]	-	-	-	-	-	1	1	2	1
Capo settore I [10]	-	-	-	-	-	-	1	1	2
Capo settore II [9]	-	-	-	-	-	-	-	-	1.9
Capo progetto I [10]	-	-	-	-	1	1	1	1	1
Sistemista I [30-31(34)]	3.7	3.7	3.7	2.7	-	-	-	-	-
Sistemista I [10]	-	-	-	1	4.7	3.7	3.7	3.7	1.7
Sistemista II [9]	-	-	-	-	1	2	3	3	3
Consulente informatico I [30-31(34)]	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Consulente informatico II [9]	-	-	-	1	1	2.5	1.5	1.9	1
Consulente informatico III [7]	-	-	-	-	-	4.9	4.6	4	5
Responsabile web [25-29(30)]	0.8	0.8	0.8	1	-	-	-	-	-
Webmaster [8]	-	-	-	-0.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8
Coordinatore/trice biblioteche scolastiche [8]	-	-	-	-	-	0.5	0.5	0.5	0.5
Bibliotecario/a responsabile di sede [28-29]	1	1	1	0.5	-	-	-	-	-
Bibliotecario/a responsabile di sede [7]	-	-	-	-	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3
Bibliotecario/a [27-28]	1	0.9	0.9	-	-	-	-	-	-
Bibliotecario/a I [6]	-	-	-	0.8	0.8	0.8	0.8	-	-
Analista programmatore/trice [27-29]	0.9	0.9	0.9	0.9	-	-	-	-	-
Analista programmatore/trice [7]	-	-	-	-	1.9	1.9	2	2	-
Capo servizio [25-26]	0.6	0.6	0.6	0.6	-	-	-	-	-
Capo servizio II [7]	-	-	-	-	-	-	1.8	1.8	2.8
Capo servizio III [6]	-	-	-	-	0.8	0.8	-	-	-
Responsabile amministrativo/a [5]	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Tecnico informatico/a [5]	-	-	-	-	1	1	1	1	1
Fotografo/a [4]	-	-	-	-	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3
Segretario/a aggiunto/a [21-22]	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Segretario/a aggiunto/a [3]	-	-	-	1	1	1	-	-	-
Addetto/a economato [22]	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Operaio/a specialista [3]	-	-	-	1	1	1	1	2	2
Assistente informazione e doc. [14-19]	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Gestore/trice informazione e doc. [2]	-	-	-	1	1	1	1	-	-
<i>Totale PPA</i>	12	11.9	12.9	13.30	18.6	26.5	27.3	28.3	29.3

Buona parte dell'aumento di personale sopra esposto è riconducibile al trasferimento e all'integrazione al CERDD di personale precedentemente attivo in altri servizi dell'Amministrazione cantonale. Più precisamente:

- gruppo sistemisti scuole, già operativo prima del 2015 non integrato dal CSI e integrato nel CERDD nel 2015 (3.7 PPA);
- responsabile WEB DECS già operativa prima del 2015, trasferita dalla direzione DECS al CERDD nel 2019 (1 PPA);
- team GAGI già operativo prima del 2015 e integrato nel CERDD nel 2020 (6.4 PPA).

Ne consegue che tra il 2015 e il 2023 le unità PPA supplementari attribuite al CERDD e non riconducibili a trasferimenti da altri servizi sono state 5.2. Tenuto conto di riduzioni e trasferimenti interni verso altre unità del DECS equivalenti a 0.7 PPA, il numero di unità scende a 4.5 non tutte dedicate all'ambito tecnologico (come indicato in sede di premessa

il CERDD gestisce anche due centri didattici, la dimensione pedagogica e didattica del digitale, il settore delle biblioteche scolastiche, i laboratori di artigianato digitale, l'editoria, l'economato).

A complemento dell'indicazione numerica occorre ricordare che nel 2019 il Consiglio di Stato ha deciso di consolidare le posizioni occupate dagli ausiliari nominandoli (misura applicata a tutti i dipartimenti). A seguito di questa misura voluta dallo scrivente Consiglio il CERDD ha beneficiato quindi di ulteriori 2.3 PPA.

Sempre nel 2019 il Parlamento ha votato il Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali attribuendo 4 PPA temporanei al CSI, 1.5 alla SL del DFE e 4 al CERDD. La scadenza di questi PPA è prevista per la fine del 2024 (i PPA temporanei sono stati attribuiti attingendo al fondo di investimento erogato per il Masterplan).

L'evoluzione dei PPA attribuiti al CERDD può quindi essere così riassunta:

PPA ripresi dal Centro didattico cantonale (CDC)	7.4
PPA richiesti e ottenuti (dedotti i PPA ridotti o assegnati ad altri servizi)	4.5
Ausiliari consolidati come PPA (decisione CdS per tutti i dipartimenti)	2.3
PPA temporanei assegnati per il Masterplan	4.0
Integrazione Gruppo sistemisti scuole	3.7
Integrazione Responsabile Web DECS	1.0
Integrazione Team GAGI	6.4
Totale PPA CERDD (maggio 2023)	29.3

Vi è inoltre da segnalare che al di là dei motivi storici e strategici per i quali il CERDD gestisce anche parte della dimensione tecnologica delle scuole, una parte dei PPA aggiunti sono stati attribuiti al settore pedagogico/didattico del CERDD. Considerando quello che il CERDD ha sviluppato e quello che sta gestendo attualmente si può comunque affermare che gli aumenti in questione sono funzionali al progetto che il CdS ha assegnato al CERDD (vedi regolamento), agli accordi presi con il CSI (vedi rapporto "Da e-education al CERDD" dell'aprile 2014 e risposta congiunta alla commissione gestione e finanze) e agli altri grandi cantieri che si stanno portando avanti (vedi votazione Parlamento del 2019 del Masterplan).

Confermiamo al contempo che nel 2023 il CERDD ha avuto unicamente un aumento di PPA relativo a un nuovo onere richiesto e accettato per il servizio GAGI (Gestione allievi e istituti).

Infine segnaliamo che 7 docenti coordinati dal CERDD, ma alle dipendenze degli istituti scolastici di riferimento, beneficiano di uno sgravio orario, attingendo al monte ore cantonale del DECS, per animare attività educative e didattiche legate all'integrazione del digitale nella formazione e/o all'educazione all'uso consapevole delle tecnologie e proposte a docenti e allievi. Tali attività sono svolte direttamente nelle sedi scolastiche di ogni ordine e grado.

3. Chi ha l'autorità di approvare il budget a copertura dei servizi prodotti dal CERDD e di monitorare il finanziamento di nuove attività e progetti?

L'approvazione dei crediti avviene in applicazione dei principi previsti per tutte le Unità amministrative dell'Amministrazione cantonale (AC). Nella gestione dei crediti, in quanto

Unità amministrativa autonoma (UAA) al pari del CSI, il CERDD sottostà alle specifiche regole previste per tutte le Unità amministrative dell'AC che detengono questo statuto. Tutte le spese, gli investimenti e le richieste di crediti sono approvate dalle istanze competenti (a dipendenza dell'entità della spesa, dal Parlamento, dal Consiglio di Stato, dalla Dipartimento, dalla Divisione o dall'unità amministrativa).

4. Perché il DECS ha internalizzato le funzioni informatiche anziché esternalizzarle al CSI, come viene generalmente e con successo fatto in tutta l'Amministrazione?

I motivi che hanno portato alla creazione del CERDD, inclusa la scelta di attribuire al Centro anche buona parte della gestione informatica delle scuole è descritta in sede di premessa. In ogni caso a mente del Consiglio di Stato non appare ragionevole parlare né di internalizzazione né di esternalizzazione, ma di una costruzione condivisa, all'interno dell'Amministrazione cantonale, di un centro di competenza per le risorse digitali nella scuola. Tale buona prassi è peraltro adottata anche in altri Cantoni, quali ad esempio Neuchâtel e Vaud, che presentano organigrammi, suddivisione di competenze e compiti molto simili a quelle del Canton Ticino

Come indicato nell'introduzione e precisato nella risposta alla domanda 1, il fattore che ha portato alla creazione del CERDD riguarda le esigenze emerse dal rapporto e-education e dal gruppo di lavoro interdipartimentale.

Più precisamente, per quanto riguarda alle competenze e ai compiti (come indicato anche in una risposta congiunta di CSI e CERDD del 27 maggio 2022 alla Commissione della gestione e delle finanze), la suddivisione fra le due realtà è chiara:

	Progettazione	Definizione standard	Implementazione	Gestione	Acquisti e appalti
Network (fisico e logico)	CSI/ CERDD	CSI	CSI	CSI	CSI
Gestione telefonia	CSI	CSI	CSI	CSI	CSI
Sistemi client, server scolastici	CERDD	CERDD	CERDD	CERDD	CSI/ CERDD
Portali Didattici	CERDD	CERDD	CERDD	CERDD	CERDD
Gestionali scuole	CERDD/ CSI	CERDD/ CSI	CERDD/ CSI	CERDD/ CSI	CERDD/ CSI

Appare quindi che questa suddivisione permette di coprire le esigenze del mondo dell'amministrazione e della scuola. Sul piano qualitativo la collaborazione tra i due centri è ottima, gli scambi e i confronti tecnici sono frequenti e costruttivi. Nell'ambito della decisione sulla recente riorganizzazione del CERDD, la Divisione scuola ha nondimeno confermato la disponibilità di avviare un'analisi su eventuali modifiche nella ripartizione delle competenze, compiti e flussi tra CERDD e CSI.

È opportuno ricordare a questo punto che nella scuola la dimensione del digitale deve lavorare in stretta sinergia con i bisogni pedagogici e didattici espressi dal mondo

educativo. L'amministrazione cantonale ha esigenze informatiche che non coincidono con quelle educative, per le quali è invece opportuno svolgere valutazioni, analisi e sviluppi da parte di personale specializzato nel campo pedagogico.

In questo senso citiamo alcuni esempi di implementazione di progetti e di soluzioni strettamente pertinenti al mondo della scuola che nell'Amministrazione cantonale non esistono:

- soluzioni di carrelli mobili per la scuola dell'obbligo (che considerano i bisogni educativi di bambini e adolescenti),
- robot per allievi ospedalizzati,
- soluzioni per docenti di sostegno e logopedia,
- soluzioni per allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA),
- soluzioni per allievi ipovedenti,
- piattaforme web didattiche specializzate,
- sviluppo di un ecosistema digitale collegato al sistema GAGI,
- progetti di formazione di tutti i docenti cantonali all'uso didatticamente efficace degli strumenti tecnologici messi a disposizione dal Masterplan per la digitalizzazione delle scuole (ad esempio l'uso didatticamente appropriato degli schermi tattili interattivi, delle piattaforme didattiche online con accesso tramite rete wifi, dei pc portatili per le lezioni in aula, ecc.).

La validità della scelta di creare un centro di competenza inserito nel mondo scolastico ha trovato ulteriore conferma durante la recente pandemia di COVID-19. Infatti, anche grazie alle implementazioni e agli sviluppi tecnici/didattici che il CERDD ha portato avanti prima del 2020, la scuola ha potuto essere attivata a distanza durante il *lockdown*, utilizzando tecnologie specifiche e permettendo così di proseguire il programma scolastico attraverso l'insegnamento a distanza e le piattaforme di condivisione di materiali didattici. In questo contesto il CERDD ha pure organizzato, in sinergia con il suo settore pedagogico, numerose formazioni capillari per i docenti in ambito pedagogico/didattico affinché le tecnologie appena evocate potessero essere efficaci nelle pratiche di insegnamento/apprendimento della didattica a distanza.

Questo è solo uno dei possibili esempi che mostrano il senso dell'assetto organizzativo del CERDD, che prevede la completa integrazione del settore pedagogico con quello informatico, a beneficio dell'educazione e l'istruzione di tutti gli allievi e le allieve del nostro cantone.

Ritornando alla dimensione quantitativa sollevata in entrata alla presente risposta, riteniamo a questo proposito utile far notare che con le risorse descritte nella risposta alla domanda 2 il CERDD gestisce un'elevata quantità di utenti, apparecchiature e processi:

Progetti digitali in corso	233
Numero di utenti gestiti	68061
Computer gestiti	9589
Server gestiti (fisici e virtuali)	298
Istanze piattaforme Moodle	76
Richieste di supporto ricevute	22894
Richieste di supporto evase	21460
Numero sedi digitalizzate nel 2022 (Masterplan + Quickfix)	24
Numero di partecipanti a corsi di formazione continua legata alle tecnologie nella didattica	5863
Progetti di sperimentazione e di innovazione didattica	18

Numero di corsisti dei Laboratori di artigianato digitale	2801
Produzioni servizio multimedia	38

(I dati sono riferiti al mese di dicembre 2022)

5. Come riconcilia il Consiglio di Stato la decisione di aumentare l'effettivo del CERDD nonché i gradi salariali dello stesso con il Decreto legislativo votato dai cittadini che istruisce il Governo di risanare i conti del Cantone e contenere la spesa?

Il DECS contribuisce al pari di tutti i dipartimenti al risanamento. La riorganizzazione del CERDD non comporta alcun aumento di personale e implica un aumento di spesa, nel 2023, dell'ordine di circa 40'000 fr (a regime per gli anni a seguire la spesa annua si attesterà intorno ai 60'000 fr), a fronte di significativi benefici della nuova struttura in termini di aumento di efficienza ed efficacia. L'evoluzione del CERDD in termini di responsabilità, volumi delle richieste e personale ha reso opportuno un ripensamento dell'assetto organizzativo del servizio per ottimizzare ulteriormente le prestazioni delle risorse man mano introdotte e massimizzare l'efficienza nell'evasione dei volumi in entrata, sensibilmente aumentati. Per questi motivi il Consiglio di Stato ha deciso di approvare la proposta di riorganizzazione oggetto di discussione

6. Prima della decisione del 29 marzo 2023, pubblicata sul BU 11 del 31 marzo 2023, il Consiglio di Stato ha fatto particolari analisi e valutazioni? In particolare, su quali basi ha ritenuto il Consiglio di Stato che la precedente struttura e il precedente effettivo non fossero sufficienti per svolgere i compiti attribuiti al CERDD e che non fosse possibile trovare soluzioni economicamente più efficienti, come il coinvolgimento del CSI? Qualora l'aumento di effettivo sia stato deliberato a fronte di nuovi compiti, si chiede di elencarli esplicitamente?

La riorganizzazione del CERDD, che non ha comportato nessun aumento di personale, nasce da un bisogno manifestato dallo stesso centro di potersi riorganizzare, dal momento che la crescita delle sue attività aveva rivelato limiti nella propria organizzazione, soprattutto dopo la pandemia, che ha aumentato di molto le esigenze digitali delle scuole. L'analisi organizzativa è stata assegnata dalla Divisione scuola alla Sezione delle risorse umane (SRU), che ha rassegnato il suo rapporto il 22 novembre 2022. Precisiamo che l'analisi della SRU è stata limitata alla dimensione organizzativa del CERDD.

7. Perché si è resa necessaria la costituzione di ben due uffici e addirittura la creazione di un posto come Capo sezione II? Favorite indicare le date di pubblicazione dei concorsi, o perlomeno le date di pubblicazione interne all'Amministrazione.

La creazione dei due uffici è stata decisa in base ai risultati del rapporto della SRU e ha come scopo di consentire le necessarie deleghe interne in materia gestionale e decisionale in considerazione dei volumi, delle risorse e della complessità di materia gestiti. Introducendo in organico delle funzioni dirigenziali di primo livello (Capiufficio), posizionare la funzione del Direttore al secondo livello gerarchico è una decisione che segue i principi dell'organizzazione nell'Amministrazione Cantonale. Si osserva che la riclassificazione ha comportato di fatto l'aumento della funzione del Direttore di una classe nella scala degli stipendi, oltre all'inserimento di due nuove funzioni di capo ufficio.

RG n. 6017 del 6 dicembre 2023

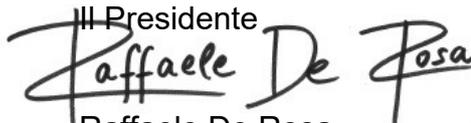
In termini di costi aggiuntivi, come già indicato, la maggior spesa di tutta la riorganizzazione si situa ad un massimo di CHF 60'000 annui.

Non sono stati pubblicati concorsi poiché la riorganizzazione non prevedeva potenziamenti di unità PPA e pertanto non vi erano posti vacanti, condizione imprescindibile per la pubblicazione di un bando di concorso. Internamente erano presenti collaboratori che aderivano ai profili superiori creati in termini di formazione, competenze ed esperienza, e il cui rendimento è stato valutato particolarmente soddisfacente, per cui il Consiglio di Stato ha proceduto con delle promozioni conformemente ai disposti applicabili.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 20 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri